



COMUNE DI SAN PIER NICETO
(Città Metropolitana di Messina)

N. 82 REG. DELIBERE

**COPIA DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA MUNICIPALE**

OGGETTO: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, dell'Illegalità e della Trasparenza 2024-2026 - Sezione di programmazione 2.3 del redigendo PIAO 24/26 (Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza)

L'anno duemilaventiquattro il giorno trenta del mese di agosto alle ore 13:14 e seguenti, nella Casa comunale, e nella consueta sala delle adunanze in seguito ad invito di convocazione si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

COGNOME	NOME	CARICA	P/A
Nastasi	Domenico M. E.	Sindaco	P
INSANA	PIETRO	Vice Sindaco	A
Totaro	Giuseppe	Assessore	P
Cattafi	Mariagiovanna	Assessore	P
RUGGERI	GIUSEPPE	Assessore	A

Presiede il Sindaco Nastasi Domenico M. E..

Partecipa il Segretario Comunale del Comune Buemi Antonino Francesco;

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Visto che ai sensi dell'art.53 della Legge 08.06.90 n.142, recepito dalla L.R. n.48/91 sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- Il Responsabile del servizio interessato, per la Regolarità Tecnica, parere Favorevole;
- Il Responsabile di ragioneria, per la Regolarità Contabile, parere Favorevole;

Vista l'allegata proposta il cui testo è trascritto nel documento allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- Di approvare senza modifiche e/o integrazioni la proposta di cui in premessa, avente l'oggetto ivi indicato;
- Di dichiarare la stessa, con separata votazione, immediatamente esecutiva.



COMUNE DI SAN PIER NICETO

(Città Metropolitana di Messina)

SEGRETARIO COMUNALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA

REGISTRO PROPOSTE N. 90 DEL 26-08-2024.

OGGETTO: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, dell'Illegalità e della Trasparenza 2024-2026
- Sezione di programmazione 2.3 del redigendo PIAO 24/26 (Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza)

IL PROPONENTE

PREMESSO che, nelle dinamiche strutturali e organizzative della Pubblica Amministrazione, specie in virtù degli interventi legislativi in materia, risultano elementi genetici del sano agire pubblicistico la prevenzione e il contrasto della corruzione e, in generale, dei fenomeni di maladministration;

RICHIAMATA preliminarmente, a tal riguardo, la Legge n. 190 del 2012 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 13.11.2012, n. 265), baluardo normativo in materia, recante: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, che ha introdotto numerosi strumenti per contrastare la corruzione e l’illegalità nella Pubblica Amministrazione, prevedendo misure preventive e repressive del fenomeno corruttivo e, in generale, della maladministration nella P.A., individuando, altresì, i soggetti preposti ad adottare tutte le iniziative in materia;

RILEVATO che la predetta Legge 6 novembre 2012, n. 190, si inquadra nel solco della normativa internazionale in tema di lotta alla corruzione, con il progressivo imporsi della scelta di prevenzione accanto allo strumento della repressione della corruzione: a fronte della pervasività del fenomeno si è, infatti, ritenuto di incoraggiare strategie di contrasto che anticipino la commissione delle eventuali condotte corruttive;

DATO ATTO, nello specifico, di quanto sancito dall’art. 1 della L. n. 190/2012, in particolare ai commi 7 e 8: *“7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. (...) Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (...). 8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.*

L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (...) Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta (...)";

CONSIDERATO che la finalità del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (in sigla PTPCT) è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali e, a tal riguardo, spetta alle Amministrazioni valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) e il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione);

VISTI, inoltre, per aspetti peculiari della materia de qua:

- Il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, che reca il *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- Il D. Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*, che ha introdotto l'accesso civico generalizzato, novellando l'art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013;
- la L. 30 novembre 2017, n. 179: *"Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"*;

PRESO ATTO, tra le altre, delle seguenti deliberazioni dell'ANAC:

- n. 1309 del 28 dicembre 2016: *"Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013"*;
- n. 1310 del 28 dicembre 2016: *"Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016"*;

RICHIAMATI particolarmente, per la materia in argomento:

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019, con i suoi allegati, approvato con la Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, con il quale l'ANAC ha concentrato e consolidato in un unico *"atto di indirizzo"* tutte le indicazioni date fino ad allora in materia, allo scopo di semplificare il quadro regolatorio, agevolare il lavoro delle Pubbliche Amministrazioni e contribuire ad innalzare il livello di responsabilizzazione delle stesse;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (2022), adottato dall'ANAC, da ultimo, con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023;
- la Delibera ANAC n. 264 del 20 giugno 2023, riguardante la trasparenza dei contratti pubblici, ulteriormente aggiornata ed integrata con Delibera ANAC n. 601 del 19 dicembre 2023;

VISTI, per quanto concerne il quadro normativo di recente aggiornato:

- l'art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*, che ha introdotto, per le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, il Piano integrato di attività e di organizzazione (c.d. PIAO), in cui elaborare anche la Sezione relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- l'art. 6, comma 7, del medesimo Decreto Legge, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, che prevede: *"In caso di mancata adozione del Piano, trovano applicazione le sanzioni di cui all'art. 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'art. 19, comma 5, lettera b) del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114"*;
- il D.P.R. del 24 giugno 2022, 81, per l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani confluiti

nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);

- il D. M. 30 giugno 2022, n. 132, concernente il “*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*”, che ha meglio definito la disciplina del PIAO, prevedendo modalità semplificate per la relativa adozione da parte delle Amministrazioni con meno di 50 dipendenti e definendo, altresì, uno schema di Piano tipo che prevede la compilazione obbligatoria, fra le altre, della Sezione di programmazione 2.3, dedicata al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza);

CONSIDERATO, pertanto, che:

- il Legislatore ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), da adottarsi annualmente da parte delle Amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001;

- nel medesimo documento, la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di una logica di programmazione strategica;

- tra le Amministrazioni tenute all’adozione del PIAO (seppur in una versione semplificata) rientrano, come sopra rilevato, anche i Comuni con meno di 50 dipendenti;

DATO ATTO che il mutato quadro normativo comporta, pertanto, che gli Enti siano comunque chiamati a programmare le strategie di prevenzione della corruzione, in particolare nella Sezione del PIAO identificata come “*Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione*”, che ingloba, di fatto, i tipici contenuti del classico PTPCT;

TENUTO CONTO che il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 dedica un’apposita disposizione (art. 8) al “*Rapporto del Piano integrato di attività e organizzazione con i documenti di programmazione finanziaria*”, prevedendo, al comma 1, che “*Il Piano Integrato di attività e organizzazione, elaborato ai sensi del presente decreto, assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto*” e, al comma 2, che “*in ogni caso di differimento del termine, previsto a legislazione vigente per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all’art. 7, comma 1, del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci*”;

ATTESO quindi che il PIAO dovrà essere coerente con gli strumenti di programmazione finanziaria che, inevitabilmente, per una connessione logica e cronologica, ne rappresentano il presupposto e che, quindi, in caso di differita approvazione del bilancio, il termine per l’approvazione del PIAO è posticipato, a sua volta, di 30 giorni successivi a quest’ultimo;

RILEVATO che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n° 11 del 03/05/2024 è stato approvato il Documento unico di programmazione 2024/2026;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n° 12 del 03/05/2024 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024/2026;

- con deliberazione di Giunta Municipale n° 46 del 06/05/2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026

CONSTATATO che il PIAO 2024/2026 é in fase di ultimazione e e la sottosezione relativa ai rischi corruttivi e alla trasparenza é già stata definita e completata;

VALUTATO che, in ogni caso, nelle more, al fine di dotare più rapidamente l’Ente della dovuta strategia di programmazione delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione, risulta opportuno provvedere all’approvazione del documento contenente gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, *id est* il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (e/o l’apposita sezione del Piano integrato di attività e organizzazione);

CONSIDERATO, pertanto, che, a garanzia della correttezza e della funzionalità dell'attività amministrativa, occorre procedere alla approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026 (che confluirà nell'apposita sezione del Piano integrato di attività e organizzazione da adottare);

DATO ATTO, altresì, che deve essere assicurata la necessaria correlazione tra il PTPCT 2024-2026 e gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, in particolare con la performance organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPCT 2024-2026 costituiscano anche obiettivi individuali dei Responsabili di P.O., oggi E.Q., responsabili delle misure stesse;

RICHIAMATA la Determina Sindacale n. 5 del 23 gennaio 2024, per effetto della quale è stato nominato il Segretario Comunale, Dott. Antonino Francesco Buemi, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

POSTO che il Comune di San Pier Niceto, con deliberazione di Giunta Comunale n. 76 dell'11.10.2023, per il triennio 2023/2025, aveva proceduto all'approvazione del proprio PIAO, contenente l'apposita sezione relativa all'anticorruzione e alla trasparenza;

RILEVATO che:

- a seguito di riscontro richiesto dal RPCT, i tre Responsabili di Area, con nota prot. n. 3474 del 15 aprile 2024, hanno comunicato che presso il Comune di San Pier Niceto nel corso del 2023:

- a) non sono emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
- b) non sono state introdotte modifiche organizzative rilevanti;
- c) non siano stati modificati gli obiettivi strategici,

- l'attuale Responsabile, nel solco della strategia anticorruzione già delineata per il triennio 2023/2025, ha ritenuto opportuno predisporre sostanziali modifiche e specifiche integrazioni rispetto alla sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023/2025, approvata con delibera di G.M. n. 76 dell'11.10.2023, al fine di adeguare detta strategia alle novità normative nel frattempo intercorse, nonché con l'obiettivo di implementare e dettagliare la mappatura dei processi, l'analisi dei rischi e le varie misure di prevenzione.

DATO ATTO che:

- al fine di assicurare, in ogni caso, il coinvolgimento degli stakeholders, degli organi politici e dei responsabili di area, il RPCT ha provveduto:

A) in data 24.01.2024 a far pubblicare apposito avviso (n.64) per sollecitare la presentazione di eventuali suggerimenti, osservazioni o proposte relative alla disciplina per la prevenzione della corruzione;

B) in data 09.02.2024 con nota prot. n.1315 a richiedere eventuali suggerimenti e proposte da parte dei Responsabili di Area.

CONSIDERATO, quindi, che si è proceduto alla redazione del nuovo PTPCT 2024-2026, unitamente ai suoi allegati (parti integranti e sostanziali dello stesso):

- A – Mappatura dei processi e catalogo dei rischi;
- B – Analisi dei rischi;
- C – Individuazione e programmazione delle misure;
- D – Misure di trasparenza;
- E – Scheda monitoraggio stato di attuazione delle misure;

VISTO, a tal riguardo, l'allegato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024/2026 – unitamente ai documenti allegati -, come predisposto dal RPCT, e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- la L. n. 190/2012;
- il D. Lgs. n. 33/2013;
- il D.L. n. 80/2021;
- l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Per tutto quanto significato,

SI PROPONE DI DELIBERARE

- 1. DI RICHIAMARE** quanto esposto in narrativa, qui da intendersi del tutto riportato e trascritto quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2. DI APPROVARE** il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024/2026, come predisposto dal RPCT, allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, unitamente ai documenti allegati A, B, C, D ed E;
- 3. DI DARE ATTO** che l'adottando Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024/2026 confluirà nell'apposita sezione del redigendo Piano integrato di attività e organizzazione 2024/2026;
- 4. DI DISPORRE** la pubblicazione dell'adottando Piano all'Albo pretorio nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi della vigente normativa;
- 5. DI TRASMETTERE** l'adottando Piano ai Responsabili di Area dell'Ente, chiamati ad ogni dovuta collaborazione per darvi compiutamente attuazione;
- 6. DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

Il Responsabile dell'istruttoria

F.to Buemi Antonino Francesco

Il Proponente

F.to Buemi Antonino Francesco

Il Responsabile del Procedimento

F.to

PARERE DEL RESPONSABILE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA
(Art. 53, legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91 e ss.mm. e ii)

Il Responsabile del Servizio interessato attesta, ai sensi dell'articolo 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo *Regolamento comunale sui controlli interni*, la Regolarità Tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare.

Data 28-08-2024

Il Responsabile del Servizio

F.to Micale Natale

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE
(art. 12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000 e ss.mm.ii art. 55 comma 5 della Legge 142/90 recepita con L.R. n. 48/91 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla Regolarità Contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, osservato:

rilascia:

Parere Favorevole

Data 28-08-2024

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Dott. Caravello Carmelo

La presente delibera viene letta, approvata e sottoscritta

IL Sindaco

F.to Nastasi Domenico M. E.

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Totaro Giuseppe

IL Segretario Comunale

F.to Buemi Antonino Francesco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 02-09-2024.

L'Addetto alla
pubblicazione:

Si certifica, su conforme attestazione dell'Addetto alla pubblicazione, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line, ai sensi di legge, per 15 giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____.

Il Segretario Comunale

F.to Buemi Antonino Francesco

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA, AI SENSI DI LEGGE

Il giorno _____ decorsi 10 gg. Dalla data di inizio della pubblicazione;

Il giorno dell'adozione, perché dichiarata immediatamente esecutiva.

Dalla Residenza Municipale, li 30-08-2024.

Il Segretario Comunale

F.to Buemi Antonino Francesco